

Gaggiolo: il parcheggio nuovo è deserto, in stazione c'è il caos

Pubblicato: Lunedì 17 Febbraio 2020



Ci si augurava che il **nuovo parcheggio** realizzato a fianco della rotonda risolvesse, almeno in parte, il problema del grande caos che regna nel parcheggio della stazione di Gaggiolo sulla linea Arcisate-Stabio, ma incredibilmente **frontalieri e pendolari ignorano i nuovi 70 posti auto** appena realizzati grazie al progetto Interreg Smisto, e continuano ad accalcare le proprie vetture intorno alla stazione.

Questa mattina, a fronte di **una cinquantina di posti liberi nel nuovo parcheggio**, in quello della stazione la situazione era **desolante**: tutti gli spazi occupati, vetture parcheggiate impunemente fuori dalle aree di sosta in seconda e terza fila, auto lasciate sopra le strisce pedonali, negli spazi riservati agli autobus e molte letteralmente arrampicate sopra le aiuole.

Una cosa davvero incomprensibile, anche per il sindaco di Cantello, **Chiara Catella**: «Non riesco a darmi una spiegazione, non è accettabile che un parcheggio nuovo, vicinissimo alla stazione, resti vuoto mentre a poche decine di metri c'è **una situazione che ormai non è più tollerabile**. Purtroppo come Comune non possiamo intervenire, perché Rfi, nonostante i nostri ripetuti solleciti, non ha ancora predisposto la convenzione per la gestione del parcheggio. Ad oggi quello è uno spazio privato e ci non posso mandare la Polizia locale».

Il parcheggio, aperto pochi giorni fa è completo di tutto, dall'illuminazione alla segnaletica orizzontale, la sosta è gratuita e senza limiti di tempo e la stazione, anche se non è ancora pronto il sottopasso che

permetterà un accesso diretto, è **raggiungibile a piedi in pochi minuti in tutta sicurezza** con un percorso segnalato, lungo marciapiedi e attraversamenti pedonali.

«E' vero che non è stato possibile inaugurare ufficialmente il parcheggio, cosa che faremo appena completata l'opera con il sottopasso, ma **dubito che ci siano persone che non sanno che è stato aperto**, anche perché l'abbiamo segnalato con cartelli visibili anche dalla strada – conclude Chiara Catella – E' vero che la pigrizia di fare qualche passo in più per raggiungere la stazione potrebbe contare, ma **faccio appello al senso di responsabilità e all'educazione** sia di chi usa la ferrovia, sia di chi, come molti frontalieri, utilizza il car pooling. Anche perché, oltre al disordine che regna nel parcheggio della stazione, si pone un **problema di sicurezza**. In alcuni momenti c'è un tale numero di auto parcheggiate fuori dagli spazi che in caso di incendio o di malore potrebbe essere difficile se non impossibile l'accesso dei mezzi di soccorso».

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it